



# “Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2022/23

23.10.2022 - XXX Domenica del T.O. - Anno C

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

## Liturgia della Parola

Sir 35,15-17.20-22; Sal 33; 2 Tm 4,6-8.16-18; Lc 18, 9-14.

### Medito la Parola

Il Vangelo di oggi ritrae un fariseo e un pubblicano mentre salgono al tempio per la preghiera. Il contesto del brano ci invita a considerare la parabola come commento e conclusione della precedente, a motivo del tema, la preghiera, e dei destinatari: i formalisti della giustizia. La scena, attraverso le pochissime parole e azioni, ci consegna un'immagine plastica dei corpi con i loro movimenti. Nel farlo, ci invita da spettatori a entrare nel tempio del cuore dei personaggi e a scrutare quel “luogo” in cui ognuno dialoga con sé e con Dio. Come in uno specchio, la postura eretta del fariseo mostra la rigidità di chi riflette se stesso e la sua virtù di fronte alla legge di Mosè, ringraziando Dio non per le sue opere, ma per le proprie. Il secondo, invece, ha una postura libera e un po' scomposta. Nel suo non poter presentare a Lui nulla, offre, per celebrarlo, la preghiera. Non la Legge, ma la voce, le mani e il cuore. Caratteristica di Luca è quella per cui dalla condotta religiosa emergono i due poli della società. In maniera simbolica, il fariseo e il pubblicano interrogano gli uomini di tutti i tempi e i luoghi. In questi due uomini, così distanti, si consuma il mistero della parola salifica di Dio, infatti, giustifica, cioè rende giusto, quell'uomo che si riconosce peccatore. Ciò a confermare quanto il male o il bene vengano dal cuore dell'uomo. A cosa vale l'atteggiamento del fariseo se non a produrgli solitudine? Cosa comporta lo sguardo di un pubblicano che riconosce Dio come Padre di tutti gli uomini e vede in sé e nell'altro un fratello? Quale gioco portano, rispettivamente, sulle loro spalle? Nella risposta a queste domande risiedono lo stile del Cristo e la qualità della sua sequela nella conversione: l'umiltà e la mitezza.

Noi, spesso, ci concentriamo su tante cose urgenti ma non necessarie, ci occupiamo e ci preoccupiamo di molte realtà secondarie; e magari, senza accorgerci, trascuriamo quello che più conta e lasciamo che il nostro amore per Dio si vada raffreddando, si raffreddi poco a poco. Oggi Gesù ci offre il rimedio per riscaldare una fede intiepidita. E qual è il rimedio? La preghiera. La preghiera è la medicina della fede, il ricostituente dell'anima. Bisogna, però, che sia una preghiera costante. Se dobbiamo seguire una cura per stare meglio, è importante osservarla bene, assumere i farmaci nei modi e nei tempi dovuti, con costanza e regolarità. (Angelus 16/10/2022)

## Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,30	Chiesa S.S. Medici: h.19,00
Festivo	h.18,30	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00 / 19,00 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

### Giornata Missionaria Mondiale 2022

Domenica 23 ottobre la Chiesa celebra la Giornata Missionaria Mondiale. Nel messaggio dedicato a tale giornata Papa Francesco ha offerto alcune riflessioni sulle parole chiave che descrivono la vita e la missione dei discepoli.

**"Di me sarete miei testimoni":** Mi sarete testimoni: queste parole, scrive il Papa, sono "il punto centrale": Gesù dice che tutti i discepoli saranno suoi testimoni e che "saranno costituiti tali per grazia" e "la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo". Francesco fa quindi notare che l'uso del plurale: "sarete testimoni" indica "il carattere comunitario-ecclesiale della chiamata". E prosegue: "Ogni battezzato è chiamato alla missione nella Chiesa e su mandato della Chiesa: la missione perciò si fa insieme, non individualmente, in comunione con la comunità ecclesiale e non per propria iniziativa. E se anche c'è qualcuno che in qualche situazione molto particolare porta avanti la missione evangelizzatrice da solo, egli la compie e dovrà compierla sempre in comunione con la Chiesa che lo ha mandato."

**E' Cristo, Colui che dobbiamo testimoniare.** Papa Francesco cita le parole di san Paolo VI nell'*Evangelii nuntiandi*: "Evangelizzare non è mai per nessuno un atto individuale e isolato, ma profondamente ecclesiale". Osserva poi che i discepoli "sono inviati da Gesù al mondo non solo per fare la missione, ma anche e soprattutto per vivere la missione; non solo per dare testimonianza, ma anche e soprattutto per essere testimoni di Cristo". Francesco ricorda ancora san Paolo VI quando avvertiva che "l'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri", afferma quindi che per la trasmissione della fede è fondamentale "la testimonianza di vita evangelica dei cristiani", ma che "resta altrettanto necessario" l'annuncio della persona e del messaggio di Cristo. Scrive nel messaggio: Nell'evangelizzazione, perciò, l'esempio di vita cristiana e l'annuncio di Cristo vanno insieme. L'uno serve all'altro. Sono i due polmoni con cui deve respirare ogni comunità per essere missionaria. Questa testimonianza completa, coerente e gioiosa di Cristo sarà sicuramente la forza di attrazione per la crescita della Chiesa anche nel terzo millennio. Esorto pertanto tutti a riprendere il coraggio, la franchezza, ... per testimoniare Cristo con parole e opere, in ogni ambiente di vita."

**"Fino ai confini della terra".** La missione affidata ai discepoli ha un carattere universale, da Gerusalemme si allarga fino "all'estremità della terra". E Francesco fa una precisazione: essi "non sono mandati a fare proselitismo, ma ad annunciare; il cristiano non fa proselitismo." Sono immagine della Chiesa "in uscita". A causa delle persecuzioni a Gerusalemme, i primi cristiani si dispersero e "testimoniaron Cristo dappertutto", osserva il Papa e prosegue: "La Chiesa di Cristo era, è e sarà sempre "in uscita" verso i nuovi orizzonti geografici, sociali, esistenziali, verso i luoghi e le situazioni umane "di confine", per rendere testimonianza di Cristo e del suo amore a tutti gli uomini e le donne di ogni popolo, cultura, stato sociale. In questo senso, la missione sarà sempre anche *missio ad gentes*, come ci ha insegnato il Concilio Vaticano II, perché la Chiesa dovrà sempre spingersi oltre, oltre i propri confini, per testimoniare a tutti l'amore di Cristo."

E conclude: "Cari fratelli e sorelle, continuo a sognare la Chiesa tutta missionaria e una nuova stagione dell'azione missionaria delle comunità cristiane. E ripeto l'auspicio di Mosè per il popolo di Dio in cammino: "Fossero tutti profeti nel popolo del Signore!". Sì, fossimo tutti noi nella Chiesa ciò che già siamo in virtù del battesimo: profeti, testimoni, missionari del Signore! Con la forza dello Spirito Santo e fino agli estremi confini della terra."

Giorno	Appuntamento
Domenica 23.10	<b>GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA</b> h.11.00 Mandato a catechisti e Operatori Pastorali h. 12.00 Uscita Giovanissimi sull'Acquedotto Pugliese (C. da Galante ) sui passi di Matteo Farina
Lunedì 24.10	h. 17.00 Adulti AC h. 17.30 Formazione Educatori e Catechisti con Iolanda Milone h. 19.30 Consiglio Confraternita Madonna dei Fiori
Martedì 25.10	h. 17.30 Terz'Ordine Carmelitano
Mercoledì 26.10	h.17.00 RnS
Giovedì 27.10	
Venerdì 28.10	H.19.30 UNA PASSIONE PER IL COMPIMENTO UMANO DON GIUSSANI E L'EDUCAZIONE, A CURA DEL PROF. MARCELLO TEMPESTA( DOCENTE UNIVERSITARIO)
Sabato 29.10	H. 17.30 INCONTRO FAMIGLIE ACR H. 18.00 SANTA MESSA H. 19.30 FERITO DALLA BELLEZZA PROF. VALERIO CAPASA( DOCENTE E CRITICO LETTERARIO )
Domenica 30.10	h. 18.00 Santa Messa h.19.00 Presentazione virtuale della mostra su don Giussani, intervengono don Giovanni Apollinare

**Da sabato 29 ottobre 2022 la celebrazione della santa messa vespertina sarà alle ore 18.00**

Da sabato sera (29/10) e domenica (30/10) si può rinnovare l'opera di Suffragio recandosi nella Cappellina dei Santi Medici.

Offri opportunità, non reagire subito a quello che succede, prenditi il tempo per scegliere le parole e i toni. Mettici più cura per far crescere gli altri ma anche te stesso. Tentale tutte, sogna strade, guarda e fai guardare le stelle e non chiudere mai troppo presto "la partita con nessuno", perché tutti prima o poi fioriscono .



*Luigi Giussani*  
**LUIGI GIUSSANI**  
1922 - 2022 CENTENARIO DELLA NASCITA

OSTUNI - PARROCCHIA SS. MEDICI  
SALA "F. TANZARIELLO"

**VENERDÌ 28 OTTOBRE ORE 19:30**  
Incontro sul tema  
**Una passione per il compimento umano:  
don Giussani e l'educazione**  
interviene **Marcello Tempesta**  
docente di Pedagogia generale e sociale  
dell'Università del Salento

**SABATO 29 OTTOBRE ORE 19:30**  
Incontro sul tema  
**Ferito dalla Bellezza  
(della realtà, della poesia e della musica)**  
interviene **Valerio Capasa**  
Docente e Critico Letterario

**DOMENICA 30 OTTOBRE ORE 19:30**  
Incontro sul tema  
**Presentazione della mostra virtuale su  
don Luigi Giussani**  
interviene **don Giovanni Apollinare**  
Vicario foraneo Arcidiocesi Brindisi - Ostuni

 **Fraternità**  
COMUNITA' E LIBERAZIONE

## ORARIO DEL CAMMINO CATECHISTICO

Fascia di età	Catechista	Giorno	Orario
1° Elementare	Donatella	Sabato	10.30
6/8 ACR	Raffaella e Anna	Martedì	17.00
3° elementare	Caterina e Mariateresa	Sabato	11.00
4° elementare	Angelita e Pina	Domenica	10.00
9/11 ACR	Mariangela e Teresa	Mercoledì	17.00
5° Elementare	Mario e Angela	Sabato	16.00
9/11 ACR	Valentina e Iolanda	Sabato	17.00
2° media	Antonietta e Maria	Venerdì	16.00
12 /14 ACR	Anna e Raffaella	Sabato	17.00
3° Media	Marinella e Fabio	Sabato	17.00
Giovanissimi	Francesca e Mariagrazia	Sabato	17.00
Giovanissimi	Anna Maria	Sabato	17.00

“Nessuno diventa cristiano da sé. Non si fanno cristiani in laboratorio. Il cristiano è parte di un popolo che viene da lontano. Il cristiano appartiene a un popolo che si chiama Chiesa e questa Chiesa lo fa cristiano, nel giorno del Battesimo, e poi nel percorso della catechesi, e così via.” Catechesi del Santo Padre in occasione dell'Udienza Generale, 25/06/2014

14.10.2022

Buongiorno don Giovanni mi scuso per il silenzio, io vivo molti spostamenti. Grazie molto per l'accoglienza. Io sono molto contento della vostra accoglienza. Salutatemi i fedeli.

*Mons. Nicolas, Vescovo di LAI*

17.10.2022

Eccellenza, grazie molto per il messaggio. La nostra comunità ha gioito della Vostra presenza e ha ben accolto l'invito a essere "missionari" per le strade del nostro tempo. Uniti nella preghiera con la comunità vi salutiamo con gioia. Salutate tutti nella Chiesa di LAI .

*don Giovanni*

17.10.2022

Grazie molto , don Giovanni , uniti nella preghiera .

*Mons. Nicolas, Vescovo di LAI*